



Comunicato Stampa

Riparte Capraia Smart Island, iniziativa avviata nel 2017 da l'Associazione Chimica Verde Bionet, l'Istituto sullo studio dell'Inquinamento Atmosferico del CNR, ITABIA Italian Biomass Association, il Kyoto Club e ASA spa, per promuovere un modello di sostenibilità per le isole minori.

L'obiettivo è creare un modello pilota di economia circolare, applicato ad un'isola ma replicabile in tanti altri contesti geograficamente circoscritti, nazionali ed esteri. Un "Progetto Faro" per "illuminare" il Mar Mediterraneo attraverso un sistema economico capace di rigenerarsi con le proprie risorse. Dalle edizioni del maggio del 2017 e del 2018 sono nate molte idee e anche diverse azioni concrete. Il gruppo di lavoro, con numerosi esperti e sostenitori, si riunisce anche quest'anno per incontrare l'amministrazione, le imprese e la popolazione residente, facendo il punto della situazione sulle attività in corso, e su nuovi progetti tecnologicamente innovativi ed ecologicamente sostenibili.

Capraia Smart Island, ha suscitato negli anni un crescente interesse tra la popolazione locale, gli abitanti partecipano attivamente alle tante iniziative in programma. Quest'anno tutti gli studenti dell'isola saranno coinvolti nell'apertura straordinaria della campagna



IN COLLABORAZIONE CON



“Puliamo il Mondo” di Legambiente che prenderà avvio venerdì 17 nella splendida Cala San Francesco. Inoltre, agli isolani sarà illustrato il Decreto del MiSE per le isole minori non interconnesse, che intende favorire l’installazione di pannelli fotovoltaici e solari sui tetti delle case. A tal fine verranno a Capraia i tecnici dei principali Enti nazionali che hanno autorità e competenza in materia (il Centro Studi del Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A., l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ARERA, il Coordinamento FREE che raggruppa tutte le associazioni di categoria nel campo delle rinnovabili, diversi istituti del CNR, gli imprenditori del settore e il Soprintendente responsabile per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Pisa e Livorno). Il progetto di un’isola smart ha coinvolto anche l’industria; grazie ad un finanziamento della Whirlpool, Capraia riceverà una speciale attrezzatura (“Seabin” della LifeGate), per la pulizia - 24 ore al giorno - dell’acqua del porto da plastiche e microplastiche. In tema di rifiuti l’On.le Rossella Muroli spiegherà ai pescatori capraiesi, la proposta di legge sul “Fishing for litter” che la vede prima firmataria. Inoltre le Associazioni Legambiente e Chimica Verde Bionet promuoveranno un Vademecum per una strategia Plastic Free con cui fornire indicazioni a tutti gli enti interessati a ridurre drasticamente l’uso di plastiche non biodegradabili. Alla stesura di tale vademecum hanno partecipato anche Avventura Urbana, Cantieri Animati, due delle realtà nazionali più rappresentative nel campo della democrazia partecipata e il Circolo di Legambiente di Terracina.

Al fitto programma di seminari parteciperanno anche esperti legati all’agricoltura sostenibile grazie al coinvolgimento dell’Università di Firenze, del Consorzio RE-Cord e di Federunacoma invitati a confrontarsi sulle tecniche e le tecnologie innovative per coltivare e preservare i terrazzamenti locali. I ricercatori del CNR Ibimet tratteranno dell’inquinamento luminoso spiegando perché a Capraia si possa parlare di qualità del buio. Inoltre, sarà presente una rappresentanza delle Smart Island della Grecia con il Network of Sustainable Greek Island (DANFI) e l’Area Marina Protetta delle isole Egadi. Infine, anche l’Unione Europea sbarca a Capraia con una sessione dedicata ai progetti europei che vedono nell’economia circolare sostenibile il nuovo traguardo per il futuro del pianeta.

Per 3 giorni, dal 16 al 18 maggio, si riuniranno in tanti a Capraia. L’adesione di esperti al meeting di quest’anno è andata ben oltre le migliori previsioni con un record di presenze che ha toccato quota 100. Ricercatori, amministratori locali e residenti avranno modo di confrontarsi su molti temi di importanza strategica che vanno dall’energia ai rifiuti, dall’agricoltura alla pesca fino alla gestione dell’acqua per usi civili e agricoli.